Tricolore
Auto Storiche

di Piero Ventura

Anteprima Trofeo A112

Pronto il calendario della sesta edizione della Serie ufficiale dedicata alle Autobianchi A112 Abarth. Sei le gare da correrci da marzo a fine novembre. La novità 2015 è la "Coppa A112 Abarth Terra"

Meggiarin-Gallotti in azione

Silvia **Gallotti** e Lisa **Meggiarin**

L'edizione numero sei del Trofeo Autobianchi A112 Abarth in versione autostoriche, inizia a muovere i primi passi sempre sotto l'abile regia del Team Bassano e del suo Presidente Mauro Valerio, il quale annuncia novità anche per il 2015. La prima riguarda l'ammissione al Trofeo a livello sperimentale anche degli esemplari del 4° Raggruppamento del periodo J1 preparati secondo i regolamenti del Gruppo A e N, per i quali verrà istituita una classifica dedicata. Oltre all'assolu-ta, confermate anche le classifiche speciali per le vetture di serie del Gruppo 1, per i conduttori "under 28", la "Vintage" dedicata ai conduttori che corsero almeno una gara del Trofeo del periodo 1977 – 1984 e la classifica "Femminile". Le gare a calendario saranno sei e a fine stagione i conduttori regolarmente iscritti potranno partecipare ad un evento del tutto particolare denominato "Coppa A112 Abarth Terra"! Confermata la quota di iscrizione pari a 150 euro, una volta perfezionata la quale, i conduttori potranno iscriversi alle gare pagando una tassa agevolata, acquistare gli pneumatici a prezzo concordato ed usufruire di altre eventuali convenzioni. Scopriamo nel dettaglio le gare designate del campionato che lo scorso anno ha visto tra le protagoniste la nostra Silvia Gallotti. La ragazza pavese ha letto le note alla campionessa tricolore uscente Lisa Meggiarin le quali pur bersagliate dalla sfortuna hanno comunque fornito prestazioni di grande livello assoluto. Quest'anno si inizia nel primo fine settimana di marzo ad Arezzo col Vallate Aretine per ritrovarsi ad inizio maggio a Vicenza per il Rally Campagnolo; nel terzo fine settimana di giugno si ritorna a Biella per il Rally Lana. Tre settimane dopo, e si arriva a metà luglio, tocca al Circuito di Cremona e dopo la pausa estiva la carovana si sposterà all'Isola d'Elba per uno degli appuntamenti più attesi. Toccherà al Valsugana Historic di metà ottobre chiudere i giochi. Sei gare equamente distribuite nelle tre zone Nord-Ovest, Nord-Est e Centro Italia e sette i risultati validi, vista la riconferma del doppio punteggio dell'Elba per il quale saranno stilate due distinte classifiche, una per ogni tappa. La "Coppa A112 Abarth Terra", altra novità del vulcanico Mauro Valerio, sarà messa in palio tra i partecipanti al Tuscan Rewind, gara su fondo sterrato che si correrà a fine novembre nel Senese: i conduttori regolarmente iscritti al Trofeo potranno partecipare alla gara usufruendo delle agevolazioni sull'iscrizione come per le altre gare. L'idea, nata con la collaborazione con Vito Piarulli organizzatore dell'evento toscano, vuole colmare il vuoto dato dall'assenza di gare su sterrato in Italia, ricordando che proprio su quel tipo di fondo si sono vissuti la maggior parte degli oramai leggendari exploit dei "dodici". Confermata la collaborazione con Yokohama Italia che continuerà a fornire le coperture obbligatorie da utilizzare e acquistabili dagli iscritti, a prezzo convenzionato che verrà comunicato nei prossimi giorni. Invariati i tipi di pneumatico riconosciuti dalle sigle A-032 e A-048. Albo d'oro Trofeo A112 Abarth: 2010 Il calendario: 6-7 marzo: Rally Vallate Aretine; 1-2 maggio: Rally Campagnolo; 20-21 giugno: Rally Lana Storico; 11-12 luglio: Circuito di Cremona; 17-19 settembre: Rallye Elba Storico; 16-17 ottobre: Valsugana Historic Rally Williams Zanotto; 2011 Giorgio Sisani; 2012 Tiziano Nerobutto; 2013 Lisa Meggiarin; 2014 Giorgio Sisani.

Delucchi sbarca in Emilia

FOTOGRAFIA

Battani, Gelati, Delucchi, Bernardelli *(Max Pompa)*

Parecchia attenzione per mostra e volume *(Max Pompa)*

Gli autori del volume **Battani, Delucchi** e **Bernardelli** *(Max Pompa)*

REGGIOLO (RE) – Con un importante riscontro di presenze provenienti da tutta l'Emilia, ma anche dal pavese, si è concluso ieri presso il Circolo Culturale Nuova Primavera di Reggiolo presieduto da Fabrizio Gelati, la mostra fotografica: "Uno Sguardo nel Tempo" del fotografo vogherese, Lorenzo Delucchi. Innamoratosi della fotografia e dell'automobilismo sportivo agli inizi degli anni '70, Lorenzo Delucchi, con i suoi "Click" d'autore, nella sua lunga carriera, dove la soddisfazione viene dal lavorare accanto ad altri 500 fotografi e andarsene via con qualcosa di diverso, che lo ha visto collaborare con le riviste più importanti del settore quali: Tuttorally, Autosprint, Racing & Drivers, R&S e anche con il nostro giornale, oltre a siti web specializzati, ha saputo carpire e trasmetterne con grande tatto, in una simbiosi di colori, le emozioni, l'entusiasmo della folla di appassionati, le gioie dei vincitori e i drammi degli sconfitti, condendoli di quella sensibilità che lo ha sempre contraddistinto. Nella mostra, inaugurata domenica 8 febbraio, in cui, con alcune immagini, ricorda le sue radici professionali provenienti dal mondo dei motori, il maestro propone soprattutto, musica e grandi concerti come nel caso dei Nomadi e di Ligabue, eventi dove l'energia delle persone fa la differenza. La tecnica e la precisione di scatto gli permettono di cogliere il momento in cui le cose accadono, con immagini di impatto e fortemente incisive. Più recente è per Delucchi la scoperta del territorio emiliano, a cui si appassiona. Uno sguardo diverso il suo, perché cattura l'allegria, l'accoglienza, la tradizione, i luoghi, la cucina, la gente, la facilità nell'amicizia. Un interesse che include le persone, il paesaggio, il Po, ma anche la memoria della storia, della tradizione e del patrimonio industriale. Immagini che possono raggiungere l'eternità. La fotografia è probabilmente fra tutte le forme d'arte la più accessibile e la più gratificante. Può registrare volti o avvenimenti oppure narrare una storia. Può sorprendere, divertire ed educare. Può cogliere e comunicare emozioni e documentare qualsiasi dettaglio con rapidità e precisione. Il desiderio di scoprire, la voglia di emozionare, il gusto di catturare sono i tre concetti che riassumono l'arte della fotografia. Una macchina fotografica però non ha mai creato una grande immagine, come una macchina da scrivere non ha mai creato un grande romanzo. L'attrezzatura e la tecnica sono solo l'inizio. Sono il fotografo e lo scrittore che contano più di tutto. Nel contesto dell'evento infatti, Lorenzo Delucchi, autore delle fotografie con le co-autrici Marinella Bernardelli ed Elisa Battini, hanno proceduto alla presentazione del libro fotografico "Borghi, Sagre e Sapori" edito da E.Lui Editore in cui sono raccolti scatti della scoperta festosa di tradizioni, radici, gesti che fanno parte di un sapere antico e che restano segni distintivi delle comunità locali. Un viaggio nelle sagre d'autunno: la zucca a Reggiolo, la pigiatura in piazza a San Martino in Rio, la Fiera di San Luca a Correggio, il Cicciolo d'Oro a Campagnola ecc. Scopo di ogni artista del "click", è arrestare il movimento, che è vita, con mezzi artificiali, e tenerlo fermo ma in tal modo che cent'anni dopo, quando un estraneo lo guarderà, torni a muoversi, perché è vita, infatti, ci sono episodi, pezzi di storia, che esistono solo perché c'è una fotografia che li racconta.

AUTO STORICHE

Zanchi-Agnese primi al MonteCarlo

PIERO VENTURA

MONACO (MC) - Era un MonteCarlo Historique molto sentito da tutti i piloti, ma anche dai numerosissimi tifosi, questa edizione 2015. E le aspettative non sono andate deluse: dopo oltre 2500 chilometri di gara in condizioni difficilissime tra neve e ghiaccio l'ex Presidente del Pavia Calcio Peter Zanchi in coppia con Giovanni Agnese, ha segnato il proprio sigillo sulla cima dell'albo d'oro della gara monegasca, primi assoluti tra tutti i 317 concorrenti al via. Fin dalle prime battute era chiaro a tutti che Zanchi-Agnese quest'anno non avrebbero lasciato vita facile agli avversari. Spanto il favorito belga 3 volte vincitore del "Monte" Lareppe e un po' in crisi gli avversari più ostici come il francese Coppola su Renault Alpine, la lotta per il vertice ha visto un incontro a tre tra Zanchi-Agnese, i francesi Durand-Chol su Opel Kadett GTE ed i belgi Maes-Deplanke su VW Porsche 914, con i tedeschi Juentgen-Mueller su DKW F12 a fare da quarti incomodi. Per oltre 10 prove rese selettive da condizioni stradali estreme, che andavano dalla neve al ghiaccio al bagnato ai tratti asciutti, rendendo la scelta delle gomme fondamentale per ottenere un buon risultato, i tre equipaggi di testa se le sono date di santa ragione scambiandosi ripetutamente la posizione di vertice, senza però riuscire a distanziare i diretti avversari. Il tutto si è deciso dunque all'ultima notte, come nei più classici Rallye di MonteCarlo, sulle lunghe prove di Loda e del Turini, dove Zanchi-Agnese hanno ingranato una marcia in più sulla loro Golf nei tratti gelati del colle più famoso del "Monte", allungando su Durand e costringendo Maes ad una uscita di strada che lo ha tolto addirittura dalla zona podio, sul cui 3° gradino è salito allora Jutgen, fantastico con la piccola DKW. Detto dei primi, ci sarebbero tante altre storie da raccontare. A partire dalla gara di Bergamaschi-Scarcella col Maggiolone 1303S vittima a Torino, dopo solo un paio di chilometri, di un tamponamento al semaforo da parte di una vettura "civile": il poco danno subito si è trasformato, dopo 900 km di avvicinamento a Monaco, in un guaio serio ai condotti dell'olio che ha fatto precipitare l'equipaggio milanese al 272° posto in classifica a fine della prima tappa. La rimonta del "Maggiolino tutto matto" è stata tutta da seguire: 166 posizioni guadagnate nella seconda tappa, 35 nella terza, altre 12 nella quarta e infine 18 posizioni nell'ultima notte, che hanno portato i portacolori della Milano Autostoriche al 41° posto assoluto. Analoga sorte sfortunata per Morosini-Rainisio, costretti ad abbandonare la gara durante la prima notte per un grave problema al motore, risolto in officina e che ha consentito all'equipaggio monegasco di rientrare in gara grazie alla formula "superrally" in ultima posizione con un distacco incolmabile nonostante le prestazioni sempre al vertice. Guai anche per la Lancia Stratos di Wright e Traverso, costretti a saltare alcuni controlli in seguito ad un innevamento causato dalla vettura di uno spettatore, e per la 131 Abarth di Brunori-Filippini. Un'uscita di strada in prova speciale è costata cara a Mozzi-Biacca quando erano nelle primissime posizioni di classifica.

I vincitori **Zanchi - Agnese**

Bergamaschi-Scarcella